

IL DIBATTITO

Mantovano: «Tagliati altri 821 milioni» I poliziotti: «Siamo in stato di pre-coma»

di CARLO MERCURI

ROMA - «Siamo in pre-coma». E' l'epigrafe che Oronzo Cosi, segretario del Siulp, appone alla presente situazione delle Forze di Polizia. Sul banco degli imputati sale la Finanziaria e gli insufficienti stanziamenti (secondo i poliziotti) per la sicurezza. Cosi, che ha organizzato per stamane una conferenza alla quale ha invitato Pier Ferdinando Casini, spiega la sua rabbia: «La Polizia ha una carenza di organico di circa 11.000 unità, rispetto a quelle previste». E fa i conti: «Rispetto alle 107.000 unità previste, solo per i poliziotti, ci sono al 30 settembre 5.700 "vacanze". Nel 2008, inoltre, andranno via dalla Polizia (in pensione e altro) circa 1.300 persone che, aggiunte alle altre, fa 7.000 uomini in meno. A questi 7.000 si devono poi aggiungere altre 4.500 unità, che sono le attuali carenze nel ruolo tecnico. Quindi, i conti tornano. Leggo - dice ancora Cosi - che il Governo aumenterà gli organici di 4.500 unità, ma dove sono queste forze nuove? Impossibile averle, perché con soli 50 milioni di euro da spendere tra tutte le Forze dell'Ordine, alla Polizia di Stato potranno toccare al massimo 1.300 uomini in più».

Anche il senatore **Alfredo Mantovano** (An) fa i conti sul versante sicurezza della Finanziaria, e afferma: «Dati alla mano, la Finanziaria taglia altri 821 milioni di euro al settore». Spiega, **Mantovano**: «Ci sono due differenze fondamentali tra la legislatura 2001-2006 e quella attuale. Allora c'erano forti difficoltà nel reperimento dei fondi; oggi c'è un consistente extraggettito. Nonostante gli ostacoli incontrati, nel 2006 le risorse a disposizione del Dipartimento del-

LA DENUNCIA DEL SIULP

*Mancano
undicimila
uomini,
ce ne daranno
al massimo
un migliaio*

la Pubblica sicurezza hanno conosciuto un incremento del 30% rispetto al 2001. Nonostante l'extraggettito - dice ancora **Mantovano** - la Finanziaria del 2007 ha invece fatto registrare un taglio secco di un miliardo di euro per l'intero bilancio del Viminale». E per

il 2008, aggiunge, «a differenza delle valutazioni positive del ministro Amato, la Finanziaria riserva al bilancio del ministero dell'Interno un ulteriore taglio di 821 milioni di euro. Dunque, in due anni per le materie di competenza del Viminale scompaiono quasi due miliardi di euro». **Mantovano**, scorrendo i vari prospetti, scopre «diminuzioni di risorse, fra le altre, per le voci "contrasto al crimine" (meno 150 milioni di euro), "acquisto di beni e servizi" (meno 15 milioni di euro), "manutenzione immobili e impianti" (meno 18 milioni di euro), "acquisizione di opere di infrastrutture" (meno 33 milioni di euro). Se il Governo - prosegue **Mantovano** - ha un extraggettito e non lo adopera per la sicurezza vuol dire che non ritiene la sicurezza una priorità; se taglia due miliardi di euro in due anni non la ritiene nemmeno importante».

E' stata intanto illustrata da An in Senato una proposta di legge per «rivedere alcune storture» della legge Gozzini. La proposta porta le prime firme dei senatori Berselli e Balboni, insieme a quella del capogruppo Altero Matteoli.

